

Allegato A

Piano di Attuazione Regionale PON IOG Regione Toscana

Periodo di riferimento: 2018-2020

Dati identificativi

Denominazione del Programma	Garanzia Giovani Toscana
Periodo di Programmazione	2018-2020
Regione	Toscana
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	2018-2020
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	16 Aprile 2018

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE

1.	IL CONTESTO REGIONALE	5
1.1	QUADRO DI SINTESI DI RIFERIMENTO	5
1.2	LE POLITICHE PER L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NEL MERCATO DEL LAVORO	7
2.	I RISULTATI DELLA PRIMA FASE DI GARANZIA GIOVANI	10
2.1	LE ADESIONI	10
2.2	DALLA ADESIONE ALLA STIPULA DEL PATTO	10
2.3	LE CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI	12
2.4	TEMPI E MODALITÀ DI USCITA DALLA CONDIZIONE DI NEET	13
2.5	L'ANALISI DI FOLLOW UP	14
2.6	GARANZIA GIOVANI: QUALE EFFICACIA IN TERMINI OCCUPAZIONALI?.....	15
2.7	IL CONTESTO REGIONALE DELLA DISOCCUPAZIONE E DELL'INATTIVITÀ AGGIORNATO A TRE ANNI DALL'AVVIO DI GARANZIA GIOVANI.....	15
2.8	PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ATTUAZIONE DEL PRIMO TRIENNIO DI GARANZIA GIOVANI	16
3	LA STRATEGIA REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI	18
3.1	COERENZA DEL PAR CON IL PROGRAMMA INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI	18
3.2	LA COMPLEMENTARIETÀ DEL PIANO NUOVA GARANZIA GIOVANI CON IL POR E CON ALTRI PROGRAMMI REGIONALI	18
3.3	LE STRATEGIE DI OUTREACH DEI DESTINATARI	19

3.4	LE STRATEGIE DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO	21
3.5	L'ALLOCAZIONE PER MISURA DELLE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE	22
4	LE NUOVE SCHEDE DI MISURA	23
4.1	LE AZIONI PREVISTE.....	23
4.2	TARGET	36
4.3	RISULTATI ATTESI.....	36
5	STRATEGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI.....	37
5.1	LA COMUNICAZIONE INTERNA.....	39
5.2	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NEL 2018	40
6	METODOLOGIA E STRUMENTI DI MONITAGGIO E VALUTAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI.....	41
6.1	STRUMENTI E METODI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI.....	41

1. IL CONTESTO REGIONALE

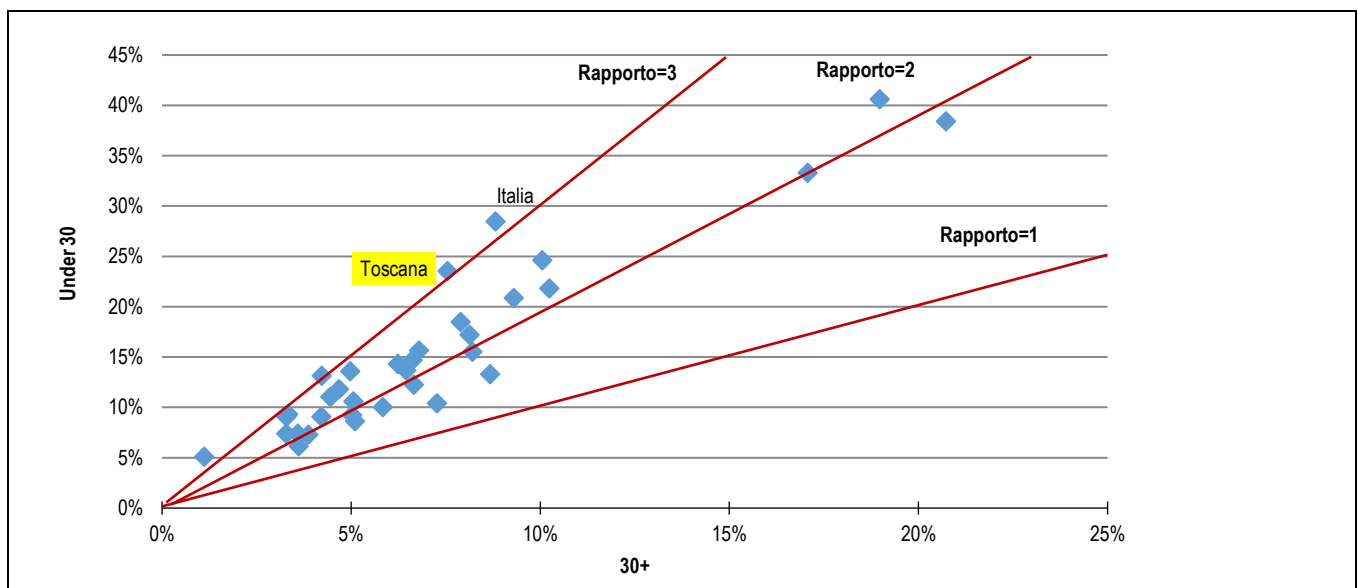
Per l'analisi del contesto regionale ed i risultati della prima fase di Garanzia Giovani, la Regione Toscana si è avvalsa dello studio elaborato da Irpet "Futuro in Garanzia: le politiche di attivazione a favore dei giovani in Toscana. Monitoraggio 2014-2017", del Marzo 2018, realizzato nell'ambito delle Attività comuni di IRPET con Regione Toscana.

1.1 QUADRO DI SINTESI DI RIFERIMENTO

Il passaggio dalla scuola al lavoro costituisce un momento critico per i giovani e il sistema delle imprese, che genera la domanda di figure professionali¹. La recessione ha accentuato le difficoltà dei giovani nel compiere questa transizione, dilatando quella fase tra scuola e lavoro che troppo spesso diviene anticamera di scoraggiamento e inattività. L'Italia e la Toscana condividono queste difficoltà con gran parte dei paesi europei ed in misura maggiore con le realtà che meno hanno investito in forme di supporto alla transizione verso il mondo del lavoro. Il tasso di disoccupazione degli under 30 nel nostro Paese è quasi il doppio di quello rilevato per l'Unione Europea: il 28% dei giovani che vorrebbero un'occupazione rimangono fuori dal mercato del lavoro. Solo Spagna e Grecia hanno tassi più elevati, mentre la Germania e altri Paesi del centro nord Europa si collocano al di sotto del 10%. L'Italia si distingue inoltre per un ampio gap tra tasso di disoccupazione dei giovani e degli adulti: 3,2 vs una media europea del 2,1 (Graf. 1.1).

Grafico 1.1

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI GIOVANI (UNDER 30) E ADULTI (30 O PIÙ). PAESI EUROPEI, 2016



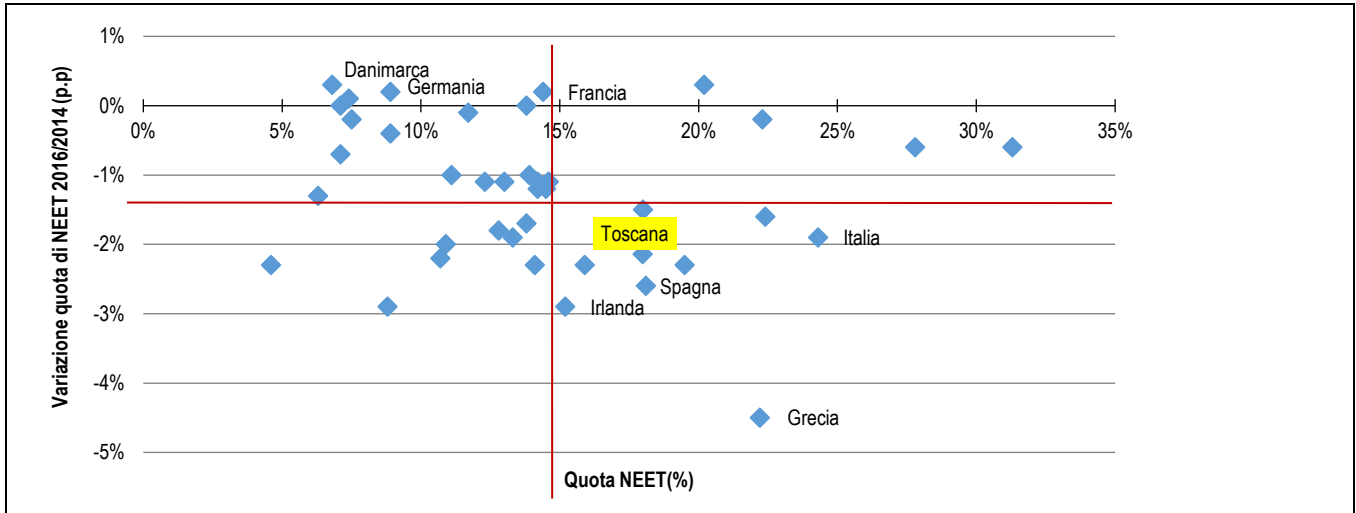
Fonte: elaborazioni IRPET su dati EUROSTAT

Tuttavia, il solo tasso di disoccupazione rappresenta una misura incompleta della forza lavoro giovanile inutilizzata perché esclude l'inattività, un'area che in Italia e in Toscana riguarda una quota non trascurabile di under 30. È quindi il concetto di NEET (*Neither in education nor in employment or training*) a cogliere in modo più esaustivo lo svantaggio giovanile nel

¹ Per superare la fragilità del legame fra il mondo della scuola e dell'università, da un lato, e quello del lavoro, dall'altro, negli ultimi anni sono state attivate importanti Misure (Legge 107/2015, più comunemente nota come Buona Scuola; d.lsg. 81/2015, attuativo del Jobs Act) volte a potenziare l'alternanza scuola lavoro ed incentivare l'utilizzo dell'apprendistato di primo e terzo livello. Si tratta di interventi che operano nella direzione di intensificare le interazioni fra chi studia ed il sistema produttivo, ma che naturalmente potranno produrre eventuali benefici effetti solo nel medio e lungo periodo.

mercato del lavoro, comprendendo tutti i giovani con meno di 30 anni che sono disoccupati o inattivi per motivi diversi dall'essere studenti. Nella nostra regione la quota di NEET si è ridotta considerevolmente dal 2014 in poi², è inferiore a quella nazionale (Graf. 1.2), ma resta comunque elevata nel confronto con gli altri Paesi europei e con la maggior parte delle regioni settentrionali (Graf. 1.3).

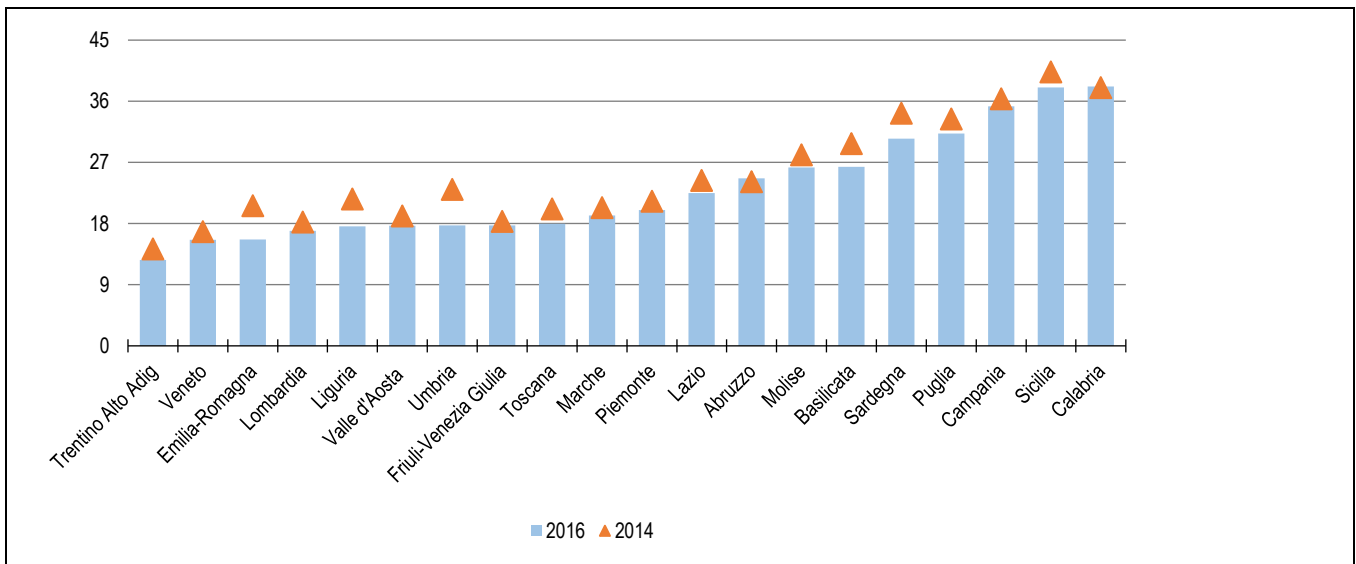
Grafico 1.2
PERCENTUALE DI NEET (15-29 ANNI) NEL 2016 E PUNTI PERCENTUALI DI VARIAZIONE 2016/2014. PAESI EUROPEI



Fonte: elaborazioni IRPET su dati EUROSTAT

Nota: in rosso i valori medi delle due variabili rappresentate negli assi per l'Unione Europea.

Grafico 1.3
PERCENTUALE DI NEET (15-29 ANNI) NEL 2016 E PUNTI PERCENTUALI DI VARIAZIONE 2016/2014. REGIONI ITALIANE



Fonte: elaborazioni IRPET su dati FDL-ISTAT

La scomposizione nelle componenti di disoccupazione e inattività consente di distinguere più nel dettaglio le sfumature che intercorrono tra i giovani che sono NEET perché non desiderano lavorare (gli inattivi "puri") e quelli che sarebbero disponibili

² Si è scelto di analizzare le dinamiche dei giovani nel mercato del lavoro a partire dal 2014, anno di avvio del ciclo di Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e del Programma Garanzia Giovani.

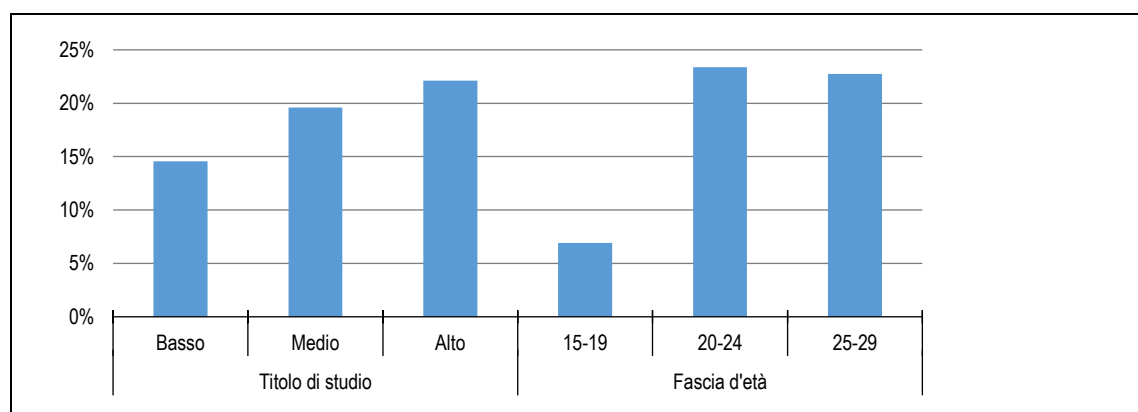
a lavorare, ovvero i disoccupati e i cd. "scoraggiati". I NEET toscani si dividono a metà tra l'area della disoccupazione e quella dell'inattività; tuttavia, solo il 28% dei NEET inattivi non sono interessati e disponibili all'impiego, mentre il restante 22% rientra nell'ambito dello scoraggiamento. A livello di caratteristiche socio-demografiche, preoccupa l'elevata incidenza dei NEET tra i giovani con titolo di studio medio-alto: la probabilità di essere NEET è del 22% per un laureato e del 15% per un giovane col solo titolo dell'obbligo. Tale apparentemente paradossale risultato deriva dal più basso rendimento della laurea, rispetto al diploma, nel breve periodo e dalla sua capacità di produrre i maggiori effetti nel lungo periodo.

Tabella 1.4
NEET (15-29 ANNI) PER CONDIZIONE. TOSCANA, 2016

	NEET	Composizione %	Contributi alla variazione 2016/2014
Disoccupati	44.148	50%	-9%
Scoraggiati	19.591	22%	-5%
Inattivi 'puri'	25.349	28%	2%
TOTALE NEET	89.088	100%	-12%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati FDL-ISTAT

Grafico 1.5
INCIDENZA DEI NEET SUI 15-29ENNI, PER TITOLO DI STUDIO E FASCIA D'ETÀ. TOSCANA. 2016



Fonte: elaborazioni IRPET su dati FDL-ISTAT

1.2 LE POLITICHE PER L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NEL MERCATO DEL LAVORO

Sulla questione giovanile, la Regione Toscana si è mossa in anticipo rispetto alle altre realtà italiane, adottando il modello *one-stop-shop* per le politiche per i giovani, con il progetto "Giovanisi – Progetto per l'autonomia dei giovani". Giovanisi è una iniziativa avviata nel 2011 dalla Regione Toscana per facilitare il percorso di transizione alla vita adulta dei giovani toscani di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Il progetto è articolato in una pluralità di misure, tutte comunemente orientate al supporto integrato dei processi di crescita e di autonomia delle giovani generazioni. Sotto il profilo organizzativo, la principale innovazione del progetto consiste nell'inquadramento delle misure sotto una unica cabina di regia, che ha il compito di dettare linee di indirizzo, facilitare l'interazione fra i diversi settori, pubblicizzare gli interventi e gestire l'operatività delle azioni. Le misure fanno riferimento a tre principali ambiti di intervento:

- inserimento e consolidamento professionale (tirocini, apprendistato, fare impresa, servizio civile, coworking);
- autonomia dal nucleo familiare di origine (bandi per i contributi all'affitto);
- studio e formazione (borse di studio e di dottorato, corsi leFP, corsi IFTS, voucher per la formazione e l'alta formazione e assegni di ricerca).

Negli ultimi anni le istituzioni europee hanno sollecitato i governi centrali e regionali ad investire sul target giovanile. L'attribuzione di una priorità d'investimento sulle giovani generazioni costituisce il *leitmotiv* della Raccomandazione di

istituzione della Garanzia Giovani (G.U.U.E. n. 120 26/04/2013) che crea una cornice comune europea per attenuare la disoccupazione giovanile e ridurre la quota di NEET.

Il Programma si rivolge ai NEET fra 15 anni e 29 anni al fine di offrire loro opportunità di formazione e inserimento al lavoro. A livello nazionale, l'attuazione della Garanzia Giovani è stata oggetto dei lavori della Struttura di Missione, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha portato alla definizione del Piano di attuazione italiano della "Garanzia per i giovani".

La Regione Toscana ha recepito le indicazioni europee e nazionali nel Piano esecutivo regionale, prevedendo che la presa in carico del giovane da parte del Centro per l'Impiego avvenga entro 60 giorni dall'adesione al Programma, con la predisposizione di un percorso individualizzato e condiviso. Entro quattro mesi dalla stipula del Patto di servizio, il giovane deve poter accedere ad almeno una Misura di politica attiva tra quelle attivate da Regione Toscana all'interno del Piano. Dal 1 maggio 2014 sono attive le seguenti Misure:

Formazione mirata all'inserimento lavorativo dei 18-29enni:

- Corsi individuali – Botteghe Scuola. Partecipazione del giovane ai corsi individuali nell'ambito delle botteghe scuola accreditate, con la finalità di trasmettere al giovane delle conoscenze e competenze tipiche del maestro artigiano, supportando in tal modo il ricambio generazionale, facilitando l'inserimento lavorativo del giovane sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.
- Corsi individuali/individualizzati. La Misura si propone di fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione, rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale. Il corso di formazione ha la durata massima di 100 ore per gruppi di massimo 3 NEET.
- Corsi collettivi. Partecipazione del giovane ai corsi di formazione collettivi, finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale o di certificato di competenze in ambiti professionali nei quali sia maggiore la richiesta di occupazione, con la finalità di trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.

Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (corsi per drop out):

Si prevede il finanziamento di percorsi formativi finalizzati alla acquisizione di una qualifica professionale biennale nell'ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale.

L'obiettivo di questi percorsi realizzati dai soggetti del sistema della formazione, nell'ambito dell'offerta regionale pubblica, è quello di sviluppare le competenze di base e tecnico-professionali dei ragazzi a rischio di dispersione sulla base delle esigenze del mercato del lavoro.

Il percorso formativo ha durata biennale ed è articolato con lezioni teoriche, attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del Progetto e tirocinio formativo/stage aziendale.

Accompagnamento al lavoro presso Centri per l'impiego o Agenzie per il Lavoro accreditate

Il servizio è finalizzato a progettare e attivare le Misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso le seguenti azioni:

- Scouting delle opportunità occupazionali;
- Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- Matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

L'attività è erogata attraverso i Centri per l'impiego e soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Tirocinio extracurricolare

La Misura sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un contributo, l'attivazione di tre tipologie di tirocinio: tirocini non curricolari (normati dalla L.R. 32/2002 e s.m.i. I soggetti ospitanti possono infatti richiedere un cofinanziamento regionale a copertura (totale o parziale) del rimborso spese mensile erogato al giovane tirocinante, secondo i requisiti previsti dal bando.

Servizio civile

Per promuovere e valorizzare le esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva, viene offerta l'opportunità di Servizio civile in diverse aree tematiche, come la sanità, l'ambiente, l'istruzione, la cultura, l'aiuto alla persona, la protezione civile, l'immigrazione, la tutela dei consumatori, le pari opportunità, il commercio equo e solidale, la cooperazione internazionale ecc., finanziando progetti che danno la possibilità agli enti accreditati di ospitare giovani che svolgano un'esperienza della durata di dodici mesi.

Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Obiettivo della Misura è sostenere lo sviluppo ed il perfezionamento delle attitudini all'attività di impresa e le relative capacità/conoscenze, rivolte all'avvio di piccole iniziative imprenditoriali.

L'azione consiste nella predisposizione di interventi formativi e consulenziali a supporto di percorsi di creazione di impresa e lavoro autonomo, in raccordo con gli strumenti regionali esistenti, al fine di far acquisire ai giovani le competenze utili al loro progetto di avvio d'impresa e lavoro autonomo e alla gestione dell'attività. Ai giovani sono proposti percorsi specialistici mirati, articolati nelle seguenti fasi:

- Formazione per il business plan;
- Assistenza personalizzata per la stesura del business plan;
- Accompagnamento all'accesso al credito;
- Servizi a sostegno della costituzione dell'impresa;
- Supporto allo start up.

2. I RISULTATI DELLA PRIMA FASE DI GARANZIA GIOVANI

BOX: IL FUNZIONAMENTO DI GARANZIA GIOVANI: TERMINI CHIAVE

Le adesioni rappresentano il primo step del percorso all'interno di Garanzia Giovani. Il giovane interessato al Programma deve infatti registrarsi al portale online nazionale o a quello regionale. Al termine di questo primo passo, il sistema invia automaticamente al giovane le istruzioni per fissare un colloquio di orientamento presso il Centro per l'Impiego competente. Il colloquio di orientamento ha l'obiettivo di facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni utili a valutare la partecipazione al Programma.

La (eventuale) stipula del Patto di Servizio avviene al termine del colloquio e coincide con la presa in carico del giovane, che diviene quindi un partecipante al Programma, potendo accedere alle Misure.

Ogni partecipante può beneficiare di una o più attività, che delineano percorsi di politica attiva.

2.1 LE ADESIONI

Le adesioni complessive alle Misure registrate in Toscana da aprile 2014 al 31 dicembre 2017 sono circa 110mila.

Tabella 2.1
ADESIONI AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI IN TOSCANA

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Totale
2014				1.138	5.370	1.775	1.627	992	2.756	2.830	1.943	1.900	20.331
2015	2.375	2.439	2.844	3.140	3.096	2.246	2.652	2.082	4.865	4.069	3.521	2.433	35.758
2016	2.641	2.602	2.524	2.099	2.034	1.575	2.070	1.431	3.356	2.768	2.398	1.518	27.016
2017	2.401	2.316	2.828	2.184	2.223	1.501	1.936	1.576	3.023	3.142	2.369	1.377	26.876
Totale	7.417	7.357	8.196	8.561	12.720	7.096	8.285	6.081	14.000	12.809	10.231	7.228	109.981

Fonte: elaborazione RT Direzione Lavoro – Report “Garanzia Giovani in Toscana” 02/01/2018

2.2 DALLA ADESIONE ALLA STIPULA DEL PATTO³

Una volta effettuata l'adesione l'82% dei giovani che hanno aderito al Programma online si reca al Centro per l'Impiego per un colloquio di orientamento; la restante parte delle adesioni viene infatti annullata per mancata presentazione al Centro per l'Impiego o per l'adesione al Programma in un'altra Regione. Dei 75.027 giovani che hanno svolto un colloquio di orientamento al 31 dicembre 2017, il 96% (72.338) ha poi scelto di stipulare il Patto di Servizio.

³ I dati presentati nella parte restante del rapporto sono aggiornati al 31 ottobre 2017.

Tabella 2.2

ADESIONI, COLLOQUI DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO, PRESE IN CARICO (AL 31.12.2017)

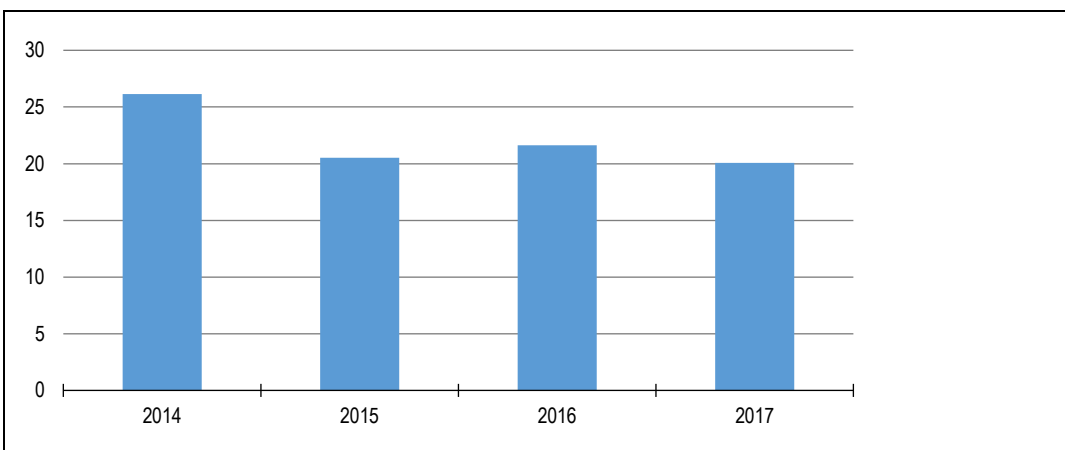
	2014		2015		2016		2017		Totale	
		% Sulle adesioni		% Sulle adesioni		% Sulle adesioni		% Sulle adesioni		% Sulle adesioni
Giovani che effettuano adesioni online	19.807		32.561		24.651		24.554		92.086	100%
Giovani che svolgono un colloquio	12.900	65%	27.421	84%	20.200	82%	21.144	86%	75.027	81%
Giovani presi in carico	11.662	59%	26.536	81%	19.358	79%	20.394	83%	72.338	79%

Fonte: elaborazione IRPET su dati Regione Toscana

I tempi che intercorrono tra l'adesione al Programma e la stipula del Patto di Servizio sono diminuiti nel corso del tempo: l'attesa media è passata da 26 giorni nel 2014 a 20 giorni nel 2017 (Graf. 2.3). I tempi per la presa in carico dei giovani interessati al Programma sono variabili sul territorio, come si evince dalla figura 2.4. Generalmente i tempi di attesa sono correlati alla dimensione del Centro per l'Impiego: nelle aree in cui le domande di adesione sono più numerose i tempi per la presa in carico sono più lunghi (Graf. 2.5).

Grafico 2.3

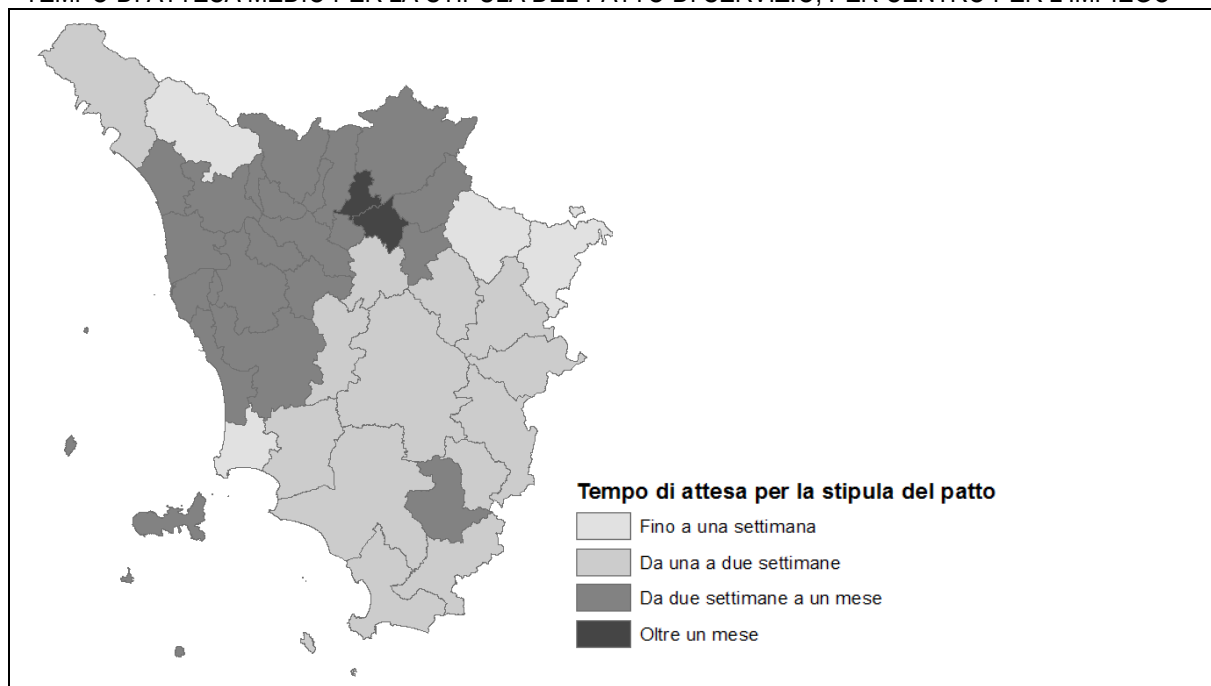
TEMPI DI ATTESA DALL'ADESIONE AL PROGRAMMA ALLA STIPULA DEL PATTO DI SERVIZIO



Fonte: elaborazione IRPET su dati Regione Toscana

Figura 2.4

TEMPO DI ATTESA MEDIO PER LA STIPULA DEL PATTO DI SERVIZIO, PER CENTRO PER L'IMPIEGO



Fonte: elaborazione IRPET su dati Regione Toscana

2.3 LE CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI

Dall'analisi delle caratteristiche socio-demografiche, emerge che il profilo tipico del partecipante alla Garanzia Giovani è quello di un 20-24enne, italiano e neodiplomato. In proporzione alla popolazione dei NEET, le categorie più rappresentate sono quelle dei giovanissimi (che rappresentano il 12% dei NEET e il 17% dei partecipanti) e degli ex studenti (che rappresentano il 25% dei NEET e il 44% dei partecipanti); si rileva invece un minor grado di copertura degli stranieri (che rappresentano il 27% dei NEET e il 12% dei partecipanti) e degli inattivi, difficilmente raggiungibili dal Programma.

Per meglio descrivere i partecipanti, è possibile utilizzare l'indice di profilazione, attribuito a ciascun utente preso in carico dal Programma Garanzia Giovani sulla base della sua probabilità di trovarsi nella condizione di NEET⁴.

In particolare, si distinguono quattro gruppi di partecipanti sulla base dell'indice di profilazione:

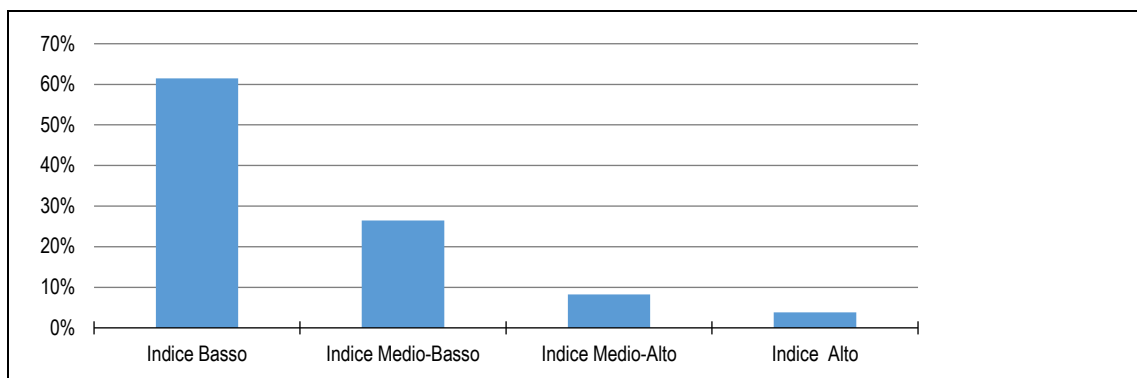
- classe di profilazione 1: difficoltà bassa;
- classe di profilazione 2: difficoltà media;
- classe di profilazione 3: difficoltà alta;
- classe di profilazione 4: difficoltà molto alta.

Oltre il 60% dei partecipanti al Programma in Toscana si colloca nella fascia di profilazione bassa, con un rischio limitato di rimanere NEET; esiste, tuttavia, una quota non trascurabile (12%) di giovani che presenta un livello di disagio medio-alto. In Toscana, come in Italia⁵, sembra quindi che il Programma non sia riuscito a raggiungere proprio i giovani più distanti dal mercato del lavoro e a maggior rischio di rimanere NEET.

⁴ Per la metodologia di stima, v. allegato al Decreto Direttoriale MLPS n. 10/SegrDG/2015.

⁵ ISFOL, (2015), Garanzia Giovani: Prime analisi sui giovani presi in carico e sul sistema di profilazione degli utenti: (<http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani/approfondimenti-tematici/prime-analisi-sui-giovani-presi-in-carico-e-sul-sistema-di-profilazione-degli-utenti>).

Grafico 2.6
PARTECIPANTI PER INDICE DI PROFILAZIONE
Distribuzione %



Fonte: elaborazione IRPET su dati Regione Toscana

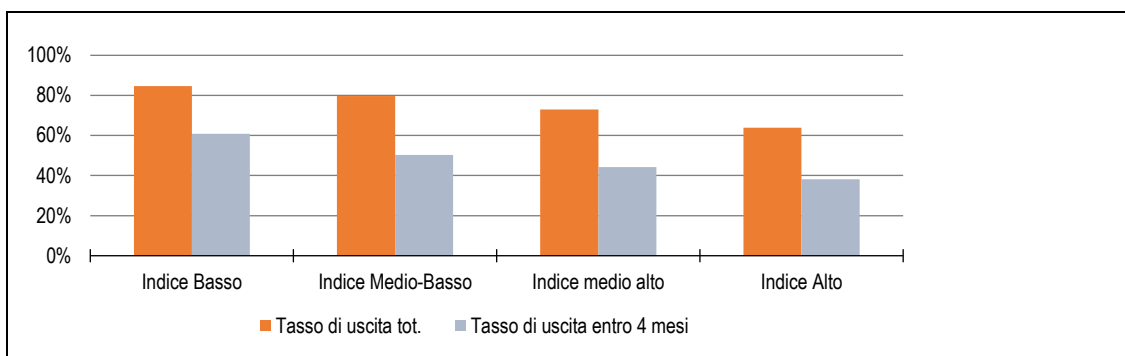
Nota. L'indice di profilazione misura la distanza dal mercato del lavoro: tanto più bassa quanto più facile l'inserimento nel mercato del lavoro e viceversa. L'indice di profilazione è mancante nel 5% delle osservazioni.

2.4 TEMPI E MODALITÀ DI USCITA DALLA CONDIZIONE DI NEET

L'obiettivo della Garanzia Giovani è far uscire i partecipanti dalla condizione di NEET entro 4 mesi dal loro ingresso nel Programma, fornendo loro un'opportunità di formazione, istruzione o lavoro.

Le probabilità di uscita dalla condizione di NEET si differenziano secondo il profilo di occupabilità dei partecipanti. Tra i giovani più vicini al mercato del lavoro (indice di profilazione basso), la probabilità di uscire dalla condizione di NEET entro i quattro mesi previsti dal Programma è pari al 61% e sale all'85% se si considerano tutti gli uscite indipendentemente dal tempo di attesa; per i giovani più svantaggiati (indice alto) le probabilità di uscita scendono rispettivamente al 38% e al 64%.

Grafico 2.7
TASSO DI USCITA DA NEET, PER INDICE DI PROFILAZIONE



Fonte: elaborazione IRPET su dati Regione Toscana

Nota. L'indice di profilazione misura la distanza dal mercato del lavoro: tanto più è bassa quanto più è facile l'inserimento nel mercato del lavoro e viceversa.

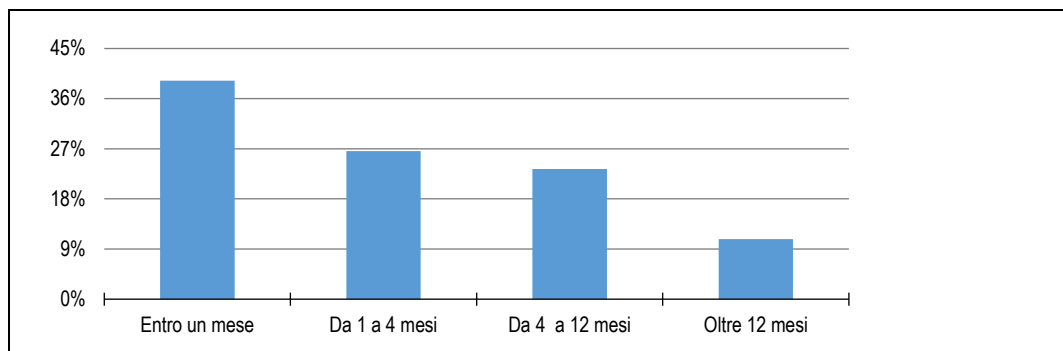
I giovani che escono dalla Garanzia Giovani attraverso un'esperienza o un contratto di lavoro, si collocano prevalentemente nei settori Commercio/tempo libero (31%), 3F - Food, Fashion and Furniture (13%) e Servizi alla persona (13%). A livello di professioni, prevalgono le professioni qualificate nei servizi (32% del totale dei giovani usciti sul mercato del lavoro), anche se nel confronto con la distribuzione delle professioni negli avviamenti complessivi emerge il peso delle uscite verso le professioni impiegatizie (20%).

L'uscita dalla condizione di NEET avviene mediamente in 136 giorni, ovvero in poco più dei 4 mesi previsti dal Programma. In particolare, il 39% dei giovani esce dalla condizione di NEET entro un mese, un ulteriore 27% entro quattro mesi e solo il restante 34% impiega un periodo più lungo per riattivarsi (Graf. 2.8). I tempi di attesa sono più brevi nel caso di uscita attraverso tirocinio (80 giorni) mentre si allungano per il Servizio Civile (190 giorni), che risente dei tempi di apertura dei bandi.

Grafico 2.8

TEMPO DALLA PRESA IN CARICO ALL'USCITA DALLA CONDIZIONE DI NEET

Distribuzione % degli usciti



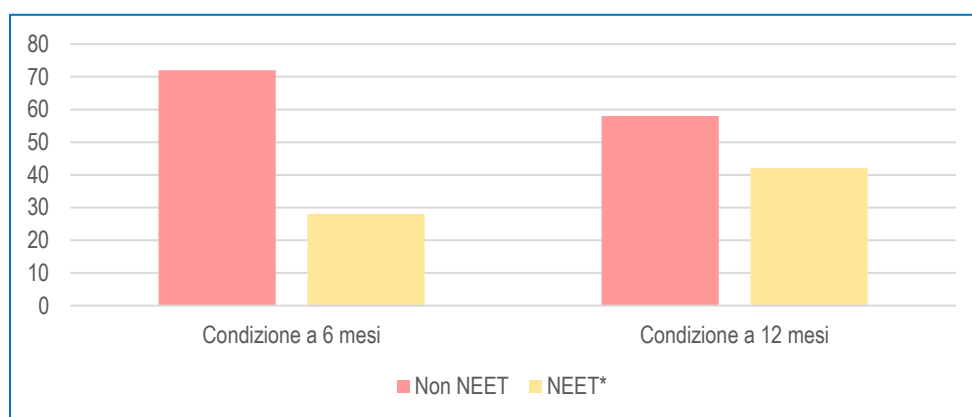
Fonte: elaborazione IRPET su dati Regione Toscana

2.5 L'ANALISI DI FOLLOW UP

L'analisi di *follow up* consiste nel seguire i giovani dal momento della firma del Patto di Attivazione⁶ per un periodo di 6/12 mesi. L'obiettivo è di valutare la capacità da parte del Programma di attivare i giovani per farli uscire dalla condizione di NEET (grazie ai colloqui con il CPI), sia la capacità di offrire loro un'offerta di lavoro, studio o formazione fra quelle previste dal Piano. L'analisi mostra che di coloro che hanno sottoscritto un Patto, dopo 6 mesi il 72% è ancora in formazione oppure sul mercato del lavoro e di questi oltre la metà è in tirocinio⁷, sia che si tratti di una delle Misure di Garanzia Giovani oppure di un'attività fra quelle sopra descritte reperita autonomamente. A distanza di 12 mesi il 58% dei giovani è in condizione di attività.

Grafico 2.9

CONDIZIONE DEI GIOVANI CHE HANNO SOTTOSCRITTO UN PATTO DI ATTIVAZIONE DOPO 6/12 MESI



* Comprende la condizione di NEET ma anche eventuali casi di rientro nel sistema dell'Istruzione (di livello secondario o terziario).

FONTE: elaborazioni IRPET su dati Regione Toscana

⁶ L'analisi considera solo i giovani che hanno redatto un Patto di Attivazione entro il 30 settembre 2016 (24.040 partecipanti), per i quali è possibile seguire le carriere lavorative per almeno 12 mesi.

⁷ Il dato tiene conto sia dei giovani inseriti in una Misura del Piano, sia di coloro che autonomamente hanno trovato un'occupazione o un corso di formazione. Si considera occupato il giovane che abbia almeno 5 giorni di lavoro nel 6°/12° mese dopo l'uscita dalla condizione di NEET.

2.6 GARANZIA GIOVANI: QUALE EFFICACIA IN TERMINI OCCUPAZIONALI?⁸

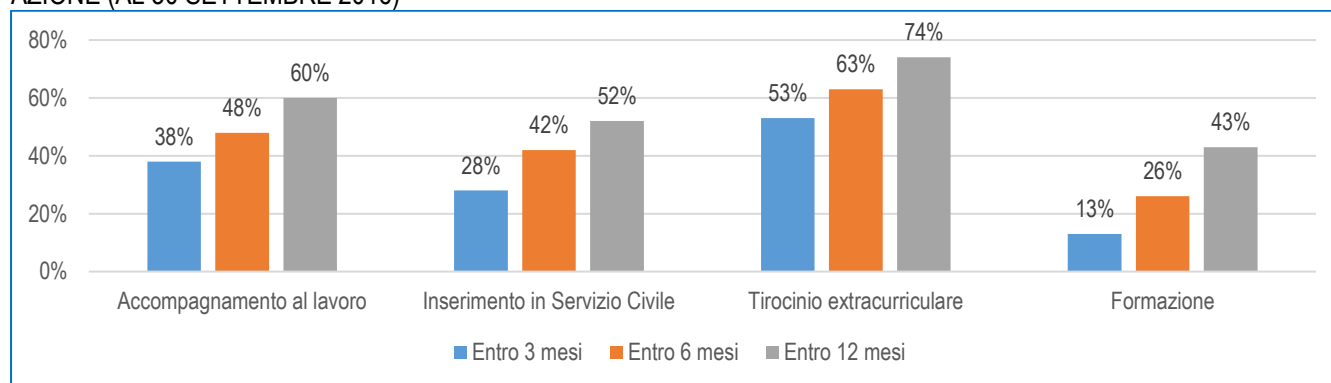
Per analizzare l'efficacia delle singole azioni proposte all'interno del percorso di Garanzia Giovani, si sono selezionati solo i partecipanti per i quali fosse possibile osservare almeno per 12 mesi la condizione occupazionale successiva alla conclusione delle attività. Sono stati selezionati i partecipanti che hanno concluso l'ultima azione entro il 30 settembre 2016.

Un modo di valutare la condizione occupazionale dei partecipanti è rappresentato dalla probabilità di avere almeno un avviamento al lavoro entro 3 e 6 e 12 mesi dalla fine dell'ultima azione svolta all'interno del Programma.

Il Graf. 2.10 mostra come l'azione che si rivela più premiante in termini di capacità di offrire prospettive occupazionali ai giovani sia il tirocinio, che vede i tre quarti dei partecipanti ancora occupati dopo un anno dalla conclusione, e a seguire l'accompagnamento al lavoro, che entro 12 mesi rappresenta una porta di accesso al mondo del lavoro per 6 giovani su 10.

Grafico 2.10

PERCENTUALE DI PRESI IN CARICO CON ALMENO UN AVVIAMENTO ENTRO 3, 6, 12 MESI DALLA FINE DELL'ULTIMA AZIONE (AL 30 SETTEMBRE 2016)



Fonte: elaborazioni IRPET su dati Regione Toscana

La probabilità di occupazione dei partecipanti (si considera occupato chi ha almeno una settimana di lavoro soggetto a Comunicazione Obbligatoria nel mese di riferimento) che hanno svolto azioni passa dal 35% nel primo mese successivo alla conclusione dell'attività al 57% nel dodicesimo mese. Anche nell'analisi della persistenza nell'occupazione a seguito delle azioni di Garanzia giovani si conferma la diversa capacità delle azioni di politica attiva di rappresentare un trampolino verso l'occupazione. Infatti, sono i giovani che hanno svolto un tirocinio che hanno le maggiori probabilità di essere occupati, dal primo (47%) al dodicesimo mese (74%).

2.7 IL CONTESTO REGIONALE DELLA DISOCCUPAZIONE E DELL'INATTIVITÀ AGGIORNATO A TRE ANNI DALL'AVVIO DI GARANZIA GIOVANI

Il Programma è stato avviato il 1° maggio del 2014 in un quadro economico-occupazionale di persistente recessione, sebbene tutti i principali indicatori della Toscana si presentino nel triennio 2014-2016 costantemente migliori se rapportati ai valori nazionali. Nel 2014 il tasso di disoccupazione in Italia si attesta al 43% tra i 15-24enni e al 32% tra i 15-29enni, mentre la Toscana segna valori pari al 36% nella classe 15-24 e al 26% nella classe 15-29. Nel periodo di programmazione della prima fase del Programma si riscontra sul territorio regionale una diminuzione progressiva del tasso di disoccupazione, che nel 2016 scende al 34% per la classe di età 15-24 e al 23,5% per la classe 15-29.

Inoltre nel triennio 2014-2016 diminuisce significativamente il rapporto percentuale dei NEET tra i 15 e i 29 anni sulla popolazione residente in Toscana della corrispondente classe di età (-2,1%). Nel 2016 questa incidenza risulta nella regione del 18%, confermandosi inferiore al 24% registrato a livello nazionale, pur mantenendosi comunque elevata. Più vicini al

⁸ Gli esiti occupazionali qui considerati sono solo quelli rilevati dal Sistema Informativo Lavoro in quanto soggetti a obbligo di comunicazione: sono esclusi quindi i rapporti di lavoro autonomo.

contesto nazionale risultano invece al termine del 2016 i valori relativi al tasso di inattività, che tra i giovani toscani aumenta per la fascia 15-24 dal 69% del 2014 al 72% (è al 73,4 in Italia nel 2016) e cresce nello stesso periodo per la fascia 15-29 dal 53% al 55,5% (contro il 58% dell'Italia).

La riduzione degli indici di disoccupazione giovanile toscana si presenta di conseguenza ancorabile all'accresciuto peso in termini percentuali del numero di ragazzi e ragazze - rapportato ai residenti di pari età - che non cercano un lavoro perché impegnati in percorsi di studio, oppure perché scoraggiati. La tendenza a un effettivo miglioramento del quadro occupazionale giovanile in Toscana sembra tuttavia trovare conferma dall'osservazione degli indicatori relativi all'occupazione, con particolare riferimento all'andamento rilevato nel corso del 2017, che mostra nel terzo trimestre un tasso di occupazione tornato a crescere sia nella classe di età 15-24 (+1% dal 2014 al III trimestre 2017) sia nella classe dei 15-29 anni (+1%)⁹.

2.8 PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ATTUAZIONE DEL PRIMO TRIENNIO DI GARANZIA GIOVANI

L'analisi SWOT è stata effettuata alla luce della valutazione del contesto socio economico nazionale e regionale sopra esposto, dei monitoraggi qualitativi e quantitativi sull'andamento del Programma. Per quanto riguarda i vantaggi e le opportunità sono da valutare in primo luogo il raccordo con il progetto Giovanisì, avviato nel 2011.

L'esperienza di riferimento del progetto Giovanisì attivato dal Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 e riproposto dal Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, finalizzato a sostenere l'autonomia dei giovani nei loro percorsi di crescita e mobilità sociale, attraverso un pacchetto di opportunità finanziato da risorse regionali, nazionali e comunitarie, integrabile anche da ulteriori fonti di Enti Locali e soggetti pubblici e privati. Il progetto è stato considerato una *best practice* a livello europeo.

Fra i punti di forza del Programma risalta la gestione in rete dei flussi di utenza giovanile verso gli sportelli pubblici e privati, con la conseguente necessità di implementare il coordinamento tra i CPI e le Agenzie per il lavoro e di potenziare gli organici e le competenze del personale del Centro per l'Impiego, supportando il loro processo di trasformazione in soggetti di riferimento per la certificazione delle competenze, l'orientamento, l'attivazione e la ricollocazione nel mercato del lavoro.

La strategia per i giovani della Regione Toscana, attivata con Giovanisì, ha come obiettivo principale quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale.

Un punto nevralgico per il futuro della Toscana è "ridare un futuro" ai giovani che non sono soggetti da assistere, bensì una risorsa su cui investire. Per raggiungere questo scopo la Regione Toscana ha sistematizzato e integrato le politiche giovanili regionali già in vigore e le ha arricchite con nuove linee di intervento.

In particolare la II fase della Garanzia Giovani ottempera al rischio di sovrapposizione fra le misure e i beneficiari con altri programmi valorizzando la complementarità degli interventi a favore dei giovani NEET, finanziati da fonti comunitarie nazionali e regionali.

⁹ Fonte: elaborazione su dati Istat e Irpet al III trimestre 2017.

Punti di forza e opportunità	Punti di debolezza e minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Raccordo con Best Practice Giovanisi • Incremento dell'occupazione dei giovani • Recupero dei Drop Out con percorsi formativi ad hoc • Recupero della motivazione dei giovani nei confronti dei percorsi di istruzione e formazione <p style="text-align: center;">Strenghts</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di rafforzare gli organici e le competenze del personale dei CPI • Rischio di sovrapposizione fra misure e beneficiari con altri programmi comunitari <p style="text-align: center;">Weaknesses</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e coordinamento della rete dei servizi di politica attiva del lavoro • Coinvolgimento dei CPI e Agenzie per il Lavoro • Modello per nuova impostazione metodologica per l'approccio al mercato del lavoro • Pluralità di soggetti attuatori • Segnali di ripresa nel sistema economico-produttivo nazionale e regionale <p style="text-align: center;">Opportunities</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Crisi del sistema economico produttivo nazionale e regionale nel periodo di riferimento • Difficoltà nel raggiungimento dei segmenti più deboli del target Neet <p style="text-align: center;">Threats</p>

3 LA STRATEGIA REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI

3.1 COERENZA DEL PAR CON IL PROGRAMMA INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI

Per contrastare gli effetti negativi della disoccupazione giovanile e l'effetto scoraggiamento, il Piano intende offrire un sostegno fondato su politiche attive di istruzione, formazione ed inserimento nel mondo del lavoro; nello specifico si tratta di immettere uno strumento aggiuntivo volto a favorire un primo confronto dei giovani con il mondo del lavoro, anche se temporaneo e non definitivo.

Il PAR declina, in coerenza con la strategia nazionale, gli ambiti di intervento sui quali la Regione Toscana intende investire per promuovere i percorsi di avvicinamento al lavoro dei giovani NEET, facilitandone i processi di transizione scuola-lavoro e sostenendo l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro. Di seguito le Misure previste dal Programma nel periodo 2018-2020 (risorse complessive € 29,5 mln):

- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2A azione 3);
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (Misura 2B);
- Assunzione e Formazione (Misura 2C);
- Accompagnamento al lavoro (Misura 3).

Anche nella II fase del Programma la Regione Toscana ha reso operativo il portale online, già avviato il 1 aprile 2014, per l'adesione a Garanzia Giovani di ragazzi in possesso dei requisiti di età, di disoccupazione e di non inserimento in percorsi di istruzione e formazione.

In coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea e con il Piano nazionale della "Garanzia per i Giovani", infatti, per poter usufruire degli strumenti messi a disposizione dal Programma è obbligatorio iscriversi attraverso la registrazione presso il portale

"www.garanzীগiovani.gov"

o presso il portale regionale

"<http://webs.rete.toscana.it/idol/garanzীগiovani/index.html>"

che dialogano con "Cliclavoro" tramite il canale della cooperazione applicativa. Poiché la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea pubblicata sulla GUE serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, prevede che i giovani siano introdotti nel sistema della Garanzia "entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale", viene stabilito che i quattro mesi decorrono dalla data di stipula del Patto di Servizio presso il Centro per l'Impiego scelto dal giovane e che tale evento debba verificarsi, di norma, non oltre sessanta giorni dalla data di adesione alla Garanzia Giovani in Toscana.

Successivamente a questo atto il giovane è preso in carico dal Centro per l'Impiego dove, dopo un colloquio, viene predisposto e condiviso un percorso finalizzato ad accedere ad almeno una Misura di politica attiva. Il sistema di Misure rivolte ai giovani prevede, dopo la fase di accoglienza, presa in carico con la stipula del "Patto di servizio" e le necessarie attività di orientamento, la definizione di un percorso individualizzato e condiviso.

Il Programma ha consentito nella I Fase di sperimentare anche in Toscana un modello innovativo di presa in carico da parte dei Centri per l'Impiego, su una platea molto significativa di persone che non vi si erano mai avvicinate prima. Questo modello sarà messo a sistema con la riforma delle politiche attive e l'introduzione dell'assegno di ricollocazione.

3.2 LA COMPLEMENTARIETÀ DEL PIANO NUOVA GARANZIA GIOVANI CON IL POR E CON ALTRI PROGRAMMI REGIONALI

Nell'attuale ciclo di Programmazione 2014 - 2020, la Garanzia Giovani ha rafforzato gli interventi previsti dal POR FSE a favore della formazione e dell'inserimento occupazionale dei giovani. Nella II fase del Programma (2018-2020), sarà

sviluppata maggiormente la complementarità, evitando sovrapposizioni tra le due modalità di intervento. Per questo motivo, la riprogrammazione della II fase ha escluso dal Piano interventi quali il tirocinio e il Servizio Civile, che trovano attuazione tramite il POR FSE 2014-2020.

Il POR FSE 2014/2020 destina una parte rilevante di risorse alle politiche rivolte ai giovani. In particolare, su una dotazione complessiva di circa 733 milioni, il 35% è indirizzato a giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

All'interno del POR FSE, l'occupazione giovanile viene sostenuta sia con interventi a supporto del sistema dell'istruzione (ad es. alternanza scuola-lavoro) che con azioni di politica attiva (ad es. formazione professionale, percorsi per l'autoimpiego, tirocini ecc.). Le risorse del POR FSE contribuiscono anche al rafforzamento della rete dei servizi per l'impiego, preposti allo svolgimento delle attività di accoglienza, di presa in carico, di orientamento e di accompagnamento al lavoro; in questo senso, il POR assicura un valido supporto alla realizzazione della Garanzia Giovani.

Come già anticipato la "Garanzia" in Toscana si inserisce nell'ambito del progetto "GiovaniSi", avviato nel 2011 dalla Regione Toscana per facilitare il percorso di transizione alla vita adulta dei ragazzi e delle ragazze toscani di età compresa tra i 18 e i 40 anni, con risorse regionali e con gli strumenti previsti dal POR FSE 2014-2020. La caratteristica innovativa del progetto consiste nell'inquadramento delle misure sotto un'unica cabina di regia, che coordina e monitora gli interventi e facilita le interazioni tra i diversi settori regionali.

Giovanisi è un sistema di opportunità integrate e trasversali strutturate in 7 macroaree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisi+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).

I destinatari del progetto sono i giovani fino a 40 anni e le opportunità sono finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee (fondi POR FSE – POR CREO FESR – PSR).

In particolare, per la legislatura in corso, Giovanisi è inserito tra i 24 progetti strategici del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 attraverso cui la Regione Toscana intende raggiungere gli obiettivi di Europa 2020.

Giovanisi è nato da una chiara volontà di sostenere i giovani nel raggiungimento di una vita autonoma con un approccio contraddistinto da tre elementi principali: opportunità legate alle principali dimensioni della vita di un giovane, una comunicazione e informazione coordinata e mirata al target ed un modello di *governance* integrata e trasversale.

Tutti questi elementi hanno permesso di raggiungere, a partire dal 2011, oltre 254.000 giovani beneficiari con uno stanziamento di oltre 720 milioni di euro (*dati aggiornati a Marzo 2018*).

3.3 LE STRATEGIE DI OUTREACH DEI DESTINATARI

Presso il Centro per l'Impiego, giovani, imprese e enti possono ricevere informazioni sulla Garanzia Giovani ed essere indirizzati verso le opportunità offerte dal Programma. Il Centro per l'Impiego costituisce il punto fisico di accesso dei giovani al Programma, ed è riconoscibile attraverso lo Youth Corner, ovvero lo spazio all'interno del CPI con funzioni di accoglienza e informazione, di presa in carico, colloquio individuale, profiling e orientamento.

Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte dal PON IOG, risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione dei loghi del Programma Garanzia Giovani e di Giovanisi. Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste dal Piano di Attuazione Regionale.

Gli sportelli dedicati alle politiche attive per l'occupazione giovanile in Toscana hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo attivo nella definizione degli obiettivi previsti dal Programma Garanzia Giovani in quanto presidio pubblico di comunicazione bottom-up, capace di intercettare gli interessi e i bisogni dei target di destinatari/beneficiari individuati dagli obiettivi specifici del PON, quali:

1. Aumentare l'occupazione dei giovani;
2. Aumentare l'occupazione femminile;

3. Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica e formativa;
4. Innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente;
5. Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, il reinserimento lavorativo;
6. Qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale;
7. Diffondere la società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi.

Oltre alle attività informative, promozionali e di sensibilizzazione sulla Garanzia Giovani, lo Youth Corner supporta i giovani nella registrazione al Programma tramite i portali nazionali e regionali e ne agevola la partecipazione: chi non è ancora registrato avrà il supporto di un operatore per compilare il *modulo on line* e la scheda anagrafico-professionale; coloro che invece sono già registrati al Programma, saranno aiutati da un operatore a compilare la scheda anagrafico professionale, ossia il dossier personale che contiene i dati anagrafici, la storia formativa, le esperienze di lavoro, un documento fondamentale per avere una fotografia della situazione personale e professionale del giovane e capire qual è il percorso più adatto da offrirgli. La scheda e le eventuali modifiche sono gestite dal Centro per l'Impiego.

La strategia di outreach dei destinatari del Programma della Regione Toscana consiste nel diffondere la conoscenza delle misure di politica attiva attraverso canali di comunicazione integrata quali la pagina web dedicata della Regione Toscana, il portale Giovanisì, la diffusione sui social media e stampa (pubblicità su mezzi di trasporto pubblico, radio locali, etc) e tramite eventi dedicati, realizzati sia dall'Organismo Intermedio sia dall'Ufficio Giovanisì.

Progetto ConNEETori

Nel Maggio 2018 sarà sottoscritto un Accordo di Partenariato tra Regione Toscana e ANCI per la realizzazione del progetto CoNEETori che si pone l'obiettivo di far diventare il giovane da soggetto passivo ad attivo nel ideare la propria vita.

Il percorso proposto da ANCI TOSCANA mira innanzitutto alla costruzione di un sistema in grado di connettere contestualmente diversi operatori provenienti sia dal settore pubblico, sia dal terzo settore e dal privato, coinvolgendo in un percorso di ascolto e di dialogo 48 NEET (3 gruppi di 12 giovani ciascuno). Contemporaneamente il percorso si dovrà sviluppare con gli attori dell'ambito zonale che possono essere in grado di dare risposte in termini di occasioni professionali (ASL, Comuni, etc).

Si tratta di un percorso, suddiviso in due fasi, i cui obiettivi sono così specificati:

- analisi degli assetti esistenti in ambito locale: rilevazione degli istituti e delle organizzazioni con cui è possibile creare delle connessioni a livello di ambito educativo zonale;
- accompagnamento degli ambiti territoriali alla costruzione della *governance* sul fenomeno NEET;
- sostegno all'attivazione o alla prosecuzione degli istituti dedicati allo sviluppo di attività e politiche nei confronti dei NEET;
- analisi dei percorsi educativi, formativi e di accompagnamento al lavoro che le diverse istituzioni (sia del mondo della scuola che del mondo della formazione lavoro) possono offrire in termini di opportunità e di percorsi di attivazione nei confronti dei NEET;
- sostegno allo sviluppo della programmazione integrata locale sul fenomeno NEET anche in riferimento agli strumenti di pianificazione zonale, regionale, nazionale ed europea;
- coinvolgimento di associazioni di categoria (Confindustria, CNA, Confesercenti, Confcommercio, CIA, Coldiretti etc.) al fine di individuare forme di collaborazione stabili per opportunità lavorative;
- supporto alla ricerca attiva del lavoro favorendo l'*empowerment* individuale dei giovani selezionati come campione della sperimentazione, inseriti nei percorsi socio assistenziali familiari oppure non rientranti in nessuna delle categorie prese in carico dai servizi sociali comunali.

Azioni Fase 1 Dalla costruzione degli assetti di governance istituzionale e tecnica all'attivazione dei giovani (durata di 8 mesi)

1. Costruire gli assetti di *governance* locale (Individuare e coordinare i soggetti del territorio e le associazioni che aderiranno al percorso) per il contrasto al fenomeno dei NEET;
2. Costruire gli assetti organizzativi, professionali e gestionali per il coordinamento del contrasto al fenomeno NEET anche in riferimento agli strumenti a disposizione delle conferenze educative zonali;
3. Sostenere lo sviluppo della programmazione integrata locale anche in riferimento alle attività di pianificazione degli strumenti dedicati allo sviluppo di attività di contrasto del fenomeno dei NEET;
4. Arruolare al progetto gruppi di giovani attraverso i data base dei Centri per l'Impiego, gli uffici dei servizi sociali dei comuni, centri aggregativi, progetti di educazione di strada, i luoghi di ritrovo, le società sportive, le associazioni di volontariato, ecc...;
5. Riattivare nei giovani l'idea che ci sia un percorso di miglioramento (migliorare la consapevolezza di sé, potenziare le competenze personali e relazionali di ciascuno) dando loro prova che tramite quel percorso è possibile andare verso l'uscita dalla condizione di NEET. Questo anche attraverso esperienze di volontariato e cittadinanza attiva, anche nell'ambito dello sport, per l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali (soft skills);
6. Realizzare un incontro regionale di restituzione dei percorsi realizzati allargato agli ambiti territoriali educativi zonali e sociali. Realizzare un report/pubblicazione regionale dei risultati ottenuti.

Azioni Fase 2. Azione di accompagnamento dei giovani nei loro percorsi e valutazione delle conseguenze degli interventi (durata 4 mesi)

1. Coinvolgere i gruppi di giovani delle aree territoriali individuate in una giornata dove gli stessi gruppi promuovono la auto-produzione del loro percorso, in modo da rappresentare in prima persona le risorse e i limiti.

La durata delle attività per i 3 gruppi individuati, suddivisi per area territoriale, è di 12 mesi, nel corso dei quali saranno impegnati operatori esperti dotati di profili professionali e di competenze complementari tra loro.

3.4 LE STRATEGIE DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Il Piano di attuazione della Garanzia Giovani per la Toscana è stato oggetto di confronto con la Commissione regionale permanente tripartita, organismo di concertazione settoriale previsto dall'art. 23 della legge regionale n. 32/2002, composta dall'Assessore regionale competente in materia di lavoro, istruzione e formazione, sei componenti e relativi supplenti designati dalle organizzazioni più rappresentative delle imprese a livello regionale, sei componenti e relativi supplenti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentativi a livello regionale, tre componenti effettivi e tre supplenti designati dalle associazioni dei disabili più rappresentative a livello regionale, il consigliere regionale di parità, due consiglieri regionali, di cui uno in rappresentanza delle minoranze.

Il suddetto organismo è stato coinvolto nel percorso di stesura del Piano di Attuazione. Inizialmente le sedute, che si sono svolte a partire dal mese di gennaio 2018, hanno avuto carattere informativo sui contenuti dell'intervento e sulle principali tappe del percorso intrapreso a livello nazionale. Successivamente la concertazione ha consentito di far emergere questioni pratiche legate all'applicazione dell'intervento, anche alla luce dei risultati conseguiti nella I fase della Garanzia.

Più nello specifico gli organismi di concertazione sono stati resi partecipi nella fase di formazione del Piano nelle sedute tecniche della Commissione Regionale Permanente Tripartita nelle date 18 gennaio 2018, 23 febbraio 2018 e 14 maggio 2018.

3.5 L'ALLOCAZIONE PER MISURA DELLE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE

TAB. 3.1 Allocazione delle risorse attribuite a seguito della riprogrammazione del PON IOG secondo le schede Misura della Nuova Garanzia Giovani

Allocazione delle risorse attribuite a seguito della riprogrammazione del PON IOG secondo le schede misura della Nuova Garanzia Giovani	
REGIONE TOSCANA	
Risorse attribuite alla Regione Toscana	29.444.687,00
Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	6.000.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	18.500.381,00
2-C Assunzione e Formazione	2.442.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	2.502.306,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma	
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	
5 Tirocinio extra-curriculare	
5 bis. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica	
6-A Servizio civile nazionale	
6-A bis Servizio civile regionale	
6-B Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea	
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	
9.bis Incentivo Occupazione Giovani (la Misura è gestita da INPS e non è previsto un conferimento alle Regioni)	La dotazione finanziaria sarà definita da ANPAL
Totale Regione Toscana	29.444.687,00

Nuove Misure	Misure esistenti
-----------------	---------------------

4 LE NUOVE SCHEDE DI MISURA

4.1 LE AZIONI PREVISTE

SCHEDA 1-A
Accoglienza, presa in carico, orientamento
Accoglienza e informazioni sul Programma

Obiettivo/finalità

Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

Descrizione attività

- Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le Misure disponibili;
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti.
- Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

Durata

Fino a 2h

Parametro di costo

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG

Output

Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.
Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione.

SCHEDA 1-B

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)

Obiettivo/finalità

Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di *profiling*.

La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di *creaming*. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della *Youth Guarantee* (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.

Descrizione Attività

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del *profiling* del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla *Youth Guarantee*;
- Stipula del Patto di servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum, ecc..

Durata

Min 60 minuti - max 120 minuti

Parametro di costo

NOTA BENE: L'ATTIVITA' PREVISTA DALLA SCHEDA 1B NON SARA' FINANZIATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI MA SARA' FINANZIATA CON IL POR FSE, COME PREVISTO DAL PAR DEL POR TOSCANA FSE 2014-2020.

Output

Patto di servizio

Profiling

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.
Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione.

SCHEDA 1-C

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Orientamento specialistico o di II livello

Obiettivo/finalità

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- Una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- La disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- La presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc.

Descrizione Attività

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;

III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del progresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- **Colloqui individuali.** Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del *setting*, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Laboratori di gruppo.** I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- **Griglie e schede strutturate.** Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- **Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati.** Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.
- **Attività back office.** Max 2 ore eventuali. Ad es. esempio preparazione documentazione per laboratori di gruppo/certificazione delle competenze;
- **Certificazione delle competenze** (per un massimo di 8 ore);
- **Attività di orientamento specialistico relative alla misura Servizio Civile** come definito dal DD 227/III/2015 del 2 luglio 2015, sono ammissibili attività di orientamento specialistico nell'ambito delle attività previste dalla

scheda 1-C (sia per le attività di front office che di back office) con opportuno tracciamento delle spese sostenute ed entro i limiti di durata e dei parametri di costo indicati nella scheda 1-C.

Durata

Fino a 4 h, elevabili ad 8 h per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i.

Ulteriori 8 ore sono erogabili per la validazione/certificazione delle competenze.

Parametro di costo

NOTA BENE: L'ATTIVITA' PREVISTA DALLA SCHEDA 1C NON SARA' FINANZIATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI MA SARA' FINANZIATA CON IL POR FSE, COME PREVISTO DAL PAR DEL POR TOSCANA FSE 2014-2020.

Output

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Rafforzamento e sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Principali attori coinvolti

Enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale (centri accreditati; centri di orientamento pubblici e privati; CPI; ecc.).

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione.

SCHEDA 2-A

Formazione

Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Azione 3 – corsi di formazione individuale/individualizzata per gruppi da 1 a 3 neet della durata max di 100 ore

Obiettivo/finalità

Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale.

Descrizione misura

Partecipazione a corsi di formazione individuale/individualizzata per gruppi da 1 a 3 NEET.

Durata

La durata è di massimo 100 ore.

Parametri di costo

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

Per il contratto di lavoro conseguente compete l'incentivo di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Formazione non generalista;

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Agenzie formative, Università, Scuole di Alta Specializzazione ed altri Enti accreditati dalla Regione per l'erogazione dei servizi formativi.

SCHEDA 2-B

Formazione

Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

Obiettivo/finalità

Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica o diploma - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società, secondo i percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale biennale nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale.

Descrizione misura

Partecipazione a corsi di istruzione e formazione professionale realizzati da soggetti del sistema della formazione, nell'ambito dell'offerta regionale pubblica di formazione per sviluppare le competenze di base e tecnico professionali dei ragazzi a rischio di dispersione sulla base delle esigenze del mercato del lavoro.

Durata

A valere sul Programma per massimo due anni.

Parametri di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73, 13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146, 25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0, 80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Le ore di stage curriculare dei percorsi leFP sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- Per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- Per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- Per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.
-

Output

Formazione;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana.

SCHEDA 2-C

Formazione

Assunzione e formazione

Obiettivo/finalità

Obiettivo della misura è sostenere e agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento della mansione e quindi supportare i giovani nel completamento del proprio profilo professionale. Successivamente all'attivazione di un contratto di lavoro - diverso dall'apprendistato - il giovane può essere inserito in un percorso formativo (breve) utile ad acquisire le competenze mancanti. Pertanto, la misura è finalizzata ad adeguare le competenze dei destinatari ai fabbisogni professionali delle imprese attraverso l'inserimento in percorsi formativi post assunzione da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante dalla CO di attivazione del rapporto stesso o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa purché sia formalizzata l'assunzione. Prima dell'avvio della misura andrà formalizzata l'esigenza di colmare un gap formativo, la sua tipologia e l'ambito formativo coinvolto, il tutto correlato alla mansione e i fabbisogni aziendali. L'attività formativa dovrà concludersi entro 1 anno dall'assunzione.

Descrizione misura

Partecipazione ad attività formative collettive, individuali o individualizzate (fino a max 3 persone). La misura è soggetta al rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato (Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14 o "de minimis"). La misura dovrà essere inserita all'interno di un percorso, in combinazione con altre misure.

Durata

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Parametri di costo

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è il seguente: UCS pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Per la formazione di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo per la formazione di gruppo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, secondo quanto riportato nella scheda di Misura 2B. E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

E' possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

Output

Formazione non generalista e coerente con la mansione e i fabbisogni aziendali, esclusa la formazione a distanza.
Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalla Regione all'erogazione dei servizi formativi.
Imprese in possesso dei requisiti previsti dalle normative regionali.

SCHEDA 3

Accompagnamento al lavoro

Obiettivo/finalità

Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- *scouting* delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e *tutoring*
- *matching* rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Descrizione Attività

- *scouting* delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Durata

Il percorso di accompagnamento del giovane deve durare 6 mesi.

Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale.

Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Parametro di costo

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Output

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.
Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione.

SCHEDA 9 bis

Incentivo Occupazione Giovani

L'incentivo Occupazione Giovani riguarda i giovani che hanno concluso la misura 3 "Accompagnamento al lavoro"

LA MISURA E' GESTITA DA INPS

Descrizione Misura

Favorire l'assunzione di giovani non occupati (ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e successive modifiche e integrazioni) e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione (c.d. NEET), di età compresa tra i 16 e i 29 anni (che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni), riconoscendo un incentivo ai datori di lavoro privati per le assunzioni effettuate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2017 nell'ambito del territorio nazionale, ad esclusione della sola Provincia Autonoma di Bolzano.

Descrizione attività

La Misura prevede il riconoscimento di un incentivo ai datori di lavoro privati che assumano i giovani iscritti al "Programma Garanzia Giovani" con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- Contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- Contratti a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi. Il beneficio è riconosciuto anche in caso di proroga del contratto a tempo determinato: nei casi in cui la proroga consenta di prolungare la durata del rapporto di lavoro fino almeno a dodici mesi, il datore di lavoro può chiedere un beneficio ulteriore, nei limiti dell'importo massimo previsto per le assunzioni a tempo indeterminato o apprendistato professionalizzante;
- Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto.

Non sono ammessi all'incentivo i contratti di lavoro domestico, accessorio e intermittente.

L'Incentivo Occupazione Giovani è fruito nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", ovvero anche oltre i suddetti limiti sugli aiuti "de minimis", qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto e/o nei casi di deroga previsti dal Reg. 651/2014.

Durata

L'incentivo è riconosciuto per assunzioni effettuate da datori di lavoro privati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 e deve essere fruito, a pena di decadenza, entro il termine del 28 febbraio 2019.

Parametro di costo

L'incentivo si sostanzia in un conguaglio dei contributi previdenziali per ciascun lavoratore assunto. Nello specifico:

- in caso di contratti a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione, e di apprendistato professionalizzante e di mestiere, l'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro per lavoratore assunto, da fruire nell'arco di 12 mensilità a partire dalla data di assunzione;
- in caso di contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a sei mesi, l'incentivo è pari al 50% della contribuzione previdenziale, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per un massimo di 4.030 euro per lavoratore assunto.

L'incentivo viene ridotto proporzionalmente:

- in caso di lavoro a tempo parziale;
- in caso di contratto di apprendistato, qualora la durata inizialmente prevista sia inferiore ai 12 mesi;
- qualora si verifichi una conclusione anticipata del contratto, in base alla durata effettiva dello stesso.

Cumulabilità

Gli Incentivi in parola non sono cumulabili con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

Si precisa, altresì, che un datore di lavoro può fruire degli Incentivi anche a fronte dell'assunzione di una persona che in precedenza sia stata assunta da un altro datore di lavoro che a sua volta abbia beneficiato del suddetto "Bonus occupazionale" oppure del c.d. "Super Bonus Occupazione – Trasformazione Tirocini", a condizione che i periodi di fruizione degli incentivi non si sovrappongano temporalmente. Per converso, nel caso di interruzione di un rapporto di lavoro incentivato durante il periodo di prova, un datore di lavoro che assuma successivamente il medesimo lavoratore non potrà godere dell'Incentivo.

4.2 TARGET

Il Piano regionale si pone l'obiettivo di migliorare l'occupabilità dei giovani, sia di coloro che si affacciano sul mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi, sia di coloro che si trovano già in una condizione di disoccupazione, offrendo percorsi di rafforzamento delle competenze o di inserimento nel mercato del lavoro. In linea con il PON IOG, il Piano è destinato ai giovani nella fascia di età 15-29 anni, disoccupati e non impegnati in percorsi di istruzione e formazione (NEET).

4.3 RISULTATI ATTESI

In base alla disponibilità finanziaria, il Programma "Garanzia Giovani" in Toscana si pone l'obiettivo di raggiungere 5.000 giovani che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in un percorso di formazione. Questi costituiscono il bacino di riferimento sul quale confrontare l'andamento del Programma e il tasso di copertura regionale che, sulla base delle risorse disponibili e la spesa massima assegnata a ciascuna misura ammissibile, si potranno raggiungere nella II Fase.

Misura	Stanziamiento	Target atteso
2A Formazione mirata all'inserimento lavorativo_Azione 3 Corsi individuali/individualizzati	€6.000.000,00	1.500 NEET
2B Reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi	€18.500.381,00	1.400 NEET
2C Assunzione e Formazione	€2.442.000,00	600 NEET
3 Accompagnamento al lavoro	€2.502.306,00	1.500 NEET

5 STRATEGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI

Le attività di comunicazione della Garanzia Giovani derivano dall'applicazione degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di Programmazione 2014-2020 (Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013), e definiscono gli obblighi di informazione e pubblicità per l'Organismo Intermedio e per tutti i beneficiari degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dall'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile e hanno il fine di assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate.

L'OI stabilisce le regole per la realizzazione delle iniziative di comunicazione che sono volte a garantire omogeneità e coerenza tra la comunicazione regionale e le attività di comunicazione adottate dall'OI del Programma Garanzia Giovani. Il principale obiettivo è l'applicazione omogenea in ambito regionale delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile.

Le disposizioni per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani devono interessare:

- informazioni da pubblicare sul web relativamente ai beneficiari e ai destinatari finali delle iniziative finanziate;
- standard e modelli per l'utilizzo di emblema e loghi;
- standardizzazione dei materiali per i beneficiari.

Le attività di comunicazione saranno attuate in conformità con i requisiti indicati nei Regolamenti UE sopra menzionati.

A. **La comunicazione istituzionale** si avvale di:

- identità visiva;
- accesso al portale regionale webs.rete.toscana.it/idol/garanzীগiovani/index.html e dell'accesso all'interno dell'area web Giovanisi giovanisi.it/2014/04/28/garanzia-giovani-in-toscana-2/
- prodotti di comunicazione che comprendono brochure con informazioni di primo livello sulla Garanzia Giovani, kit per i beneficiari, format dei materiali di supporto, supporti per i desk informativi, banner e icone per il web, grafiche a completamento di prodotti pubblicitari e video promozionali, cartella stampa e materiali informativi per i giornalisti, gadget promozionali (ad esempio, spille);
- campagna pubblicitaria a mezzo TV, radio, stampa, cinema, web e outdoor;
- timbro YG, applicabile a ogni iniziativa o prodotto coerente con la campagna Garanzia Giovani per i quali sarà accertato il possesso dei requisiti per l'attribuzione;
- social media e diffusione web.

B. **La comunicazione di orientamento** comprende:

- eventi e manifestazioni che avranno lo scopo di diffondere la Garanzia Giovani nel suo complesso o le iniziative specifiche attuate nel suo ambito;
- predisposizione e diffusione di guide, vademecum e materiale di orientamento in formato cartaceo o digitale, con logo Garanzia Giovani.

C. **La comunicazione di servizio** utilizza:

- Youth Corner installati presso i CPI realizzati con il layout nazionale e la veste grafica coordinata con l'identità visiva della campagna;
- materiali informativi sugli interventi attuati a livello regionale;
- kit informativo standard della Garanzia Giovani, con i materiali "Youth Guarantee".
-

Il Programma Garanzia Giovani si avvale de "La strategia di comunicazione del Programma Operativo FSE – Regione Toscana 2014-2020 Investimenti a favore della crescita, dell'occupazione e del futuro dei giovani" e dei

Piani Generali annuali delle attività della Comunicazione della Giunta Regionale Toscana, approvati con Deliberazioni di Giunta Regionale. L'obiettivo del documento "La strategia di comunicazione del Programma Operativo FSE – Regione Toscana 2014-2020 Investimenti a favore della crescita, dell'occupazione e del futuro dei giovani" è quello di informare i cittadini sulle opportunità offerte e sui risultati raggiunti grazie ai fondi strutturali, allo scopo sia di renderli maggiormente consapevoli delle possibilità e promuovere un più ampio accesso alle stesse, sia, più in generale, di sensibilizzare sul ruolo dell'Unione Europea e sugli obiettivi della politica di coesione. La Garanzia Giovani Toscana si inserisce nell'ambito di una più complessiva strategia regionale per l'occupazione giovanile, avviata con il progetto Giovanisì, in cui rientrano anche altri interventi finanziabili con il FSE ed altri fondi. Il progetto Giovanisì promuove le misure presenti nella *Garanzia Giovani Toscana* all'interno dei propri eventi.

Le attività previste dalle misure della Garanzia Giovani, promosse dalle Agenzie Formative e dagli altri enti erogatori, e finanziate nell'ambito del PON IOG sono pubblicizzate dai Centri per l'Impiego, che ne danno evidenza secondo i modi previsti dagli Avvisi.

Nell'ambito della rete dei CPI sono stati attivati sportelli Youth Corner dedicati alla Garanzia Giovani per una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e fruibilità delle informazioni relative alle opportunità offerte dal PON IOG.

Il momento di diffusione dei risultati della Garanzia Giovani in Toscana è individuato:

- nelle giornate dedicate all'evento Garanzia Giovani organizzata dall'Organismo Intermedio, con la partecipazione di soggetti istituzionali dell'Unione Europea, dell'AdG ANPAL e di altri soggetti istituzionali regionali, nella quale si rende noto lo stato di attuazione delle misure di politica attiva relative al Programma, illustrando buone pratiche, testimonianze e prospettive future;
- nella giornata annuale dedicata al POR FSE, in cui il Responsabile dell'Organismo Intermedio insieme a membri dell'Autorità di Gestione, danno evidenza dell'avanzamento fisico e finanziario delle Misure.

A livello di programmazione e indirizzi, questi vengono presentati durante il Comitato di Sorveglianza del POR FSE.

Ai fini di un maggior coordinamento delle attività di comunicazione della Giunta regionale, dei programmi comunitari regionali per una più efficace comunicazione ai cittadini, come previsto dalla legge regionale n. 22/2002, la Giunta definisce annualmente i temi strategici, individuati in relazione alle priorità previste negli strumenti di Programmazione, sui quali far convergere tutte le attività di comunicazione che saranno contenute nel Piano Generale annuale di Comunicazione approvato dalla Giunta nonché le indicazioni delle modalità e forme di comunicazione da privilegiare.

In particolare sono individuati nelle materie dell'istruzione, orientamento e formazione professionale, lavoro e nuove opportunità per cittadini ed imprese, percorsi di autonomia dei giovani, valorizzazione dell'offerta culturale e sono confermate quali modalità e forme di comunicazione da privilegiare quelle già utilizzate negli anni precedenti, come la produzione di format giornalistici e il consolidamento delle azioni sui social media e delle attività di storytelling.

L'OI, in data 16 febbraio 2017, ha trasmesso ai RdM e agli UTR coinvolti nell'attuazione delle Misure del Piano regionale, con preghiera di diffusione agli enti attuatori, i documenti relativi alle "Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani in collaborazione con le Regioni" (in vigore dal 1 gennaio 2017) e "Comunicazione del PON SPAO sistemi di politiche attive per l'occupazione" (15 gennaio 2017) ricordando che le stesse sono pubblicate sul portale ANPAL nella sezione "EUROPA". Ha reso noto che gli obblighi di informazione e pubblicità delle iniziative finanziate nell'ambito del Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani sono definiti in applicazione:

- 1) degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai Regolamenti Comunitari n.1303/2013 e n.1304/2013, per il periodo di Programmazione 2014-2020.
- 2) delle "Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i giovani in collaborazione con le Regioni" realizzate dall'ANPAL per stabilire le regole per la realizzazione delle iniziative di comunicazione, garantire omogeneità e coerenza tra la comunicazione istituzionale e le attività di comunicazione adottate dall'ANPAL, dagli enti coinvolti nell'attuazione del piano di comunicazione e dalle Regioni.

3) di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di comunicazione.

La verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità degli enti attuatori di Garanzia Giovani finanziati nell'ambito del Piano di attuazione regionale è della Regione Toscana e qualora la pubblicizzazione delle attività risultasse non conforme alle disposizioni, il relativo finanziamento non sarà ammissibile. Ogni atto e documento riguardante le iniziative finanziate nell'ambito di Garanzia Giovani deve obbligatoriamente recare in testa, da sinistra a destra:

- 1) Emblema dell'Unione europea, con il riferimento al Fondo sociale europeo e all'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
- 2) Logo Garanzia Giovani
- 3) Logo ANPAL
- 4) Logo della Regione Toscana

DISPOSIZIONE DI EMBLEMA E LOGHI



5.1 LA COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione sul Programma all'interno della struttura regionale si realizzerà prevalentemente attraverso le attività formative dedicate al personale incaricato della realizzazione del PON IOG, con l'obiettivo di accrescerne le competenze nonché di stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze sui temi della pianificazione, delle norme e delle procedure relative all'attuazione della nuova garanzia per i giovani in Toscana nel quadro della programmazione nazionale e comunitaria.

All'aprile 2018 sono già stati effettuati i seguenti interventi:

*Fondi Strutturali: Programmazione FSE 2014-2020
11 e 12 giugno 2015 - Regione Toscana, Firenze*

Corso di due giornate rivolto ad illustrare gli scenari, gli obiettivi e le regole del ciclo di programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, con un modulo di approfondimento dedicato al PON/POR IOG e ai relativi strumenti di gestione e controllo;

*Seminario "Il Fondo Sociale Europeo 2014-2020: adempimenti e prossime scadenze"
10/17 marzo 2017 - Regione Toscana, Firenze*

Giornata formativa di taglio tecnico in due edizioni, che ha presentato gli scenari della programmazione FSE 2014-2020, le novità e gli adempimenti in scadenza, con sezioni di approfondimento sulle procedure di controllo, la gestione delle irregolarità, le opzioni di semplificazione e certificazione della spesa, anche specificamente riferite alla Garanzia Giovani;

*Programma Garanzia Giovani
24 novembre /1 dicembre 2017 / 19 gennaio 2018 - sedi Regione Toscana di Livorno e Firenze*

Corso di 8 ore per tre edizioni dedicato all'aggiornamento del personale regionale specializzato in materia di politiche attive giovanili, al raffronto e allo scambio delle esperienze professionali. Parte del corso è stata rivolta

ad anticipare le caratteristiche e le principali modalità di attuazione della II fase della Garanzia Giovani in Toscana.

I Fondi strutturali e di investimento europei: programmazione 2014-2020

11-12 gennaio 2018

Corso di due giornate rivolto a delineare gli scenari, gli obiettivi, lo stato dell'arte della programmazione ed elementi di gestione a livello nazionale, con moduli di approfondimento sul PON IOG – Piano Esecutivo regionale Garanzia Giovani.

5.2 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NEL 2018

Al fine di presentare i risultati raggiunti nella I Fase di Garanzia Giovani e di diffondere la II Fase del Programma, la Direzione Istruzione e Formazione ha organizzato il 9 marzo 2018 presso Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze l'evento "Futuro in Garanzia", aperto al pubblico, con i rappresentanti istituzionali di tutti i livelli coinvolti (Commissione Europea, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive per il Lavoro ANPAL e Regione Toscana) per fare il punto sulle opportunità offerte dalle politiche per l'occupazione dei giovani in Toscana. A distanza di tre anni dall'avvio del Programma, è stato possibile tracciare un quadro riassuntivo dell'andamento e dell'evoluzione degli interventi, i cui dati di attuazione confermano sicuramente l'interesse suscitato a livello nazionale tra i giovani NEET. Il Convegno è stato l'occasione per fare un primo bilancio dell'attuazione in Toscana e per presentare priorità ed interventi della seconda fase del Programma Garanzia Giovani 2018 – 2020. All'evento hanno partecipato anche 7 giovani beneficiari del Programma che hanno raccontato la loro esperienza di alcune delle Misure del Programma.

Le testimonianze raccolte sono state riportate in un video diffuso presso i principali canali istituzionali della Regione Toscana.



6 METODOLOGIA E STRUMENTI DI MONITAGGIO E VALUTAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI

6.1 STRUMENTI E METODI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI

L'OI è dotato di uno strumento di monitoraggio trimestrale del Programma che tiene conto dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della Garanzia Giovani, a cura della Direzione Istruzione e Formazione.

Il documento di monitoraggio di Garanzia Giovani è redatto per ottemperare a quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra il ANPAL e Regione Toscana (delibera Giunta regionale n. 221 del 6 marzo 2018), che prevede l'impegno della Regione stessa a predisporre dei monitoraggi sullo stato di avanzamento delle attività.

Il report è strutturato in modo da fornire un quadro di riferimento programmatico e informazioni qualitative che diano conto dei punti di forza e debolezza dell'attuazione del Programma.